



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola

Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

LA DIRIGENTE TITOLARE

- VISTA la Legge n. 20 del 14 gennaio 1994 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”*;
- VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 (Legge Bassanini) e successive modificazioni, recante la *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*, con particolare riferimento agli artt. 11 e 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma dell'art. 21, comma 16, della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;
- VISTO il D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 e successive modificazioni, relativo alla *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997”*;
- VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni, recante il Testo Unico sul Pubblico Impiego, con particolare riferimento all'art. 5, comma 2, agli artt. 19, 21, 25, all'art. 40, comma 1, e all'art. 63, comma 1;
- VISTO l'art. 64 del Decreto-Legge n. 112 del 25 giugno 2008 e successive modificazioni, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, contenente disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- VISTO il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 e successive modificazioni, recante il *“Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione”*;
- VISTO il D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012”*;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e successive modificazioni, di *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il CCNL sottoscritto in data 11 aprile 2006, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, e in particolare l'art. 11 così come modificato dall'art. 28 del CCNL sottoscritto in data 15 luglio 2010, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, che disciplina il conferimento degli incarichi ai Dirigenti scolastici;
- VISTO il CCNL sottoscritto in data 15 luglio 2010, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, e in particolare l'art. 9 che disciplina il mutamento degli incarichi dei Dirigenti scolastici;
- VISTO il CCNL sottoscritto in data 8 luglio 2019, relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018, e in particolare gli artt. 4 e 5, l'art. 12, contenente linee generali in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali, l'art. 24, contenente linee guida generali in materia di formazione, e l'art. 52, in materia di funzioni del Dirigente scolastico;
- VISTO il CCNI sottoscritto in data 31 maggio 2023, relativo all'Area Istruzione e Ricerca - Dirigenza scolastica, in materia di determinazione dei criteri di riparto e impiego della risorsa costituente il Fondo Unico Nazionale (FUN), tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata alla retribuzione di risultato a decorrere dall'a.s. 2023/2024;



- VISTO il Decreto dei Capi Dipartimento n. 61 del 19/06/2023, che per l'a.s. 2023/2024 attribuisce alle istituzioni scolastiche il relativo punteggio di complessità così come riportato nell'Allegato A;
- VISTO il Decreto dei Capi Dipartimento n. 70 del 31/07/2023, che per l'a.s. 2023/2024 determina le fasce di complessità (A, B e C) delle istituzioni scolastiche in base ai punteggi e nel contempo associa ciascuna istituzione scolastica a una delle fasce;
- VISTO il D.P.C.M. n. 98 dell'11 febbraio 2014, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*", con particolare riferimento all'art. 8;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 909 del 18 dicembre 2014, con il quale sono stati disciplinati l'organizzazione e i compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, con particolare riferimento all'art. 1, comma 3;
- VISTO il Decreto-Legge n. 1 del 9 gennaio 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 12 del 5 marzo 2020, che ha istituito il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca e che ha soppresso, conseguentemente, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- VISTO il D.P.C.M. n. 166 del 30 settembre 2020, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione*", con particolare riferimento all'art. 7;
- VISTO il Decreto-Legge n. 173 dell'11 novembre 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 204 del 16 dicembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", che all'art. 6 stabilisce che il Ministero dell'Istruzione assume la denominazione di Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- VISTO l'atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2023, adottato con Decreto Ministeriale n. 10 del 25 gennaio 2023, e la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2023, adottata con Decreto Ministeriale n. 28 del 17 febbraio 2023, che definiscono, rispettivamente, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali da conseguire da parte dei Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016, recante le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici, registrata dalla Corte dei Conti in data 02/09/2016 al n. 3485;
- VISTE le Linee guida per l'attuazione della Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016 emanate con Decreto Dipartimentale di questo Ministero del 21/09/2016, prot. AOODPIT n. 971;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 239 del 21 aprile 2017, che modifica la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016 sulla valutazione dei Dirigenti scolastici, registrata dalla Corte dei Conti in data 30/06/2017 al n. 1647;
- VISTO il decreto di quest'Ufficio n. 325 del 28/07/2022, che, a partire dal 1° settembre 2022, ridetermina gli obiettivi regionali da assegnare ai Dirigenti scolastici per la loro valutazione;
- VISTO il decreto di quest'Ufficio n. 7 del 19/01/2023, che recepisce il Piano di dimensionamento della rete scolastica regionale per l'anno scolastico 2023/2024, in applicazione della deliberazione n. 12 del 13/01/2023 della Giunta della Regione Basilicata;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 70 del 19/04/2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 19/05/2023 al n. 1615, che ha determinato, secondo i parametri di cui all'art. 19, comma 5, del Decreto-Legge n. 98 del 06/07/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111 del 15/07/2011, la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2023/2024, che in Basilicata è pari a n. 90 posti;
- VISTO il decreto di quest'Ufficio n. 62 del 10/05/2023, che, ai sensi dell'art. 1, comma 978, della Legge n. 178/2020 e successive modificazioni, individua le istituzioni scolastiche statali della Basilicata sottodimensionate nell'anno scolastico 2023/2024 e normodimensionate limitatamente all'anno scolastico 2023/2024;
- VISTA la nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del 16/06/2023, prot. AOODGPER n. 35901, relativa alle operazioni di conferimento degli incarichi ai Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2023/2024;



- VISTA la nota di quest'Ufficio del 22/06/2023, prot. AOODRBA n. 3873, che fornisce indicazioni in ordine alle operazioni di attribuzione degli incarichi ai Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2023/2024, nonché l'elenco delle sedi scolastiche con Dirigenti in scadenza di contratto al 31 agosto 2023, l'elenco delle sedi scolastiche oggetto di ristrutturazione o riorganizzazione dell'ufficio dirigenziale con Dirigenti scolastici da assegnare ad altro incarico al 1° settembre 2023 e l'elenco delle sedi scolastiche disponibili al 1° settembre 2023;
- VISTA la nota della Direzione Generale per il personale scolastico del 22/06/2023, prot. AOODGPER n. 37254, con cui viene comunicata l'avvenuta conversione, con Legge n. 74 del 21/06/2023, del Decreto-Legge n. 44 del 22/04/2023;
- CONSIDERATO che, a seguito del suddetto Piano di dimensionamento della rete scolastica regionale, l'Istituto Comprensivo "Lavello II" di Lavello (PZ) è stato aggregato all'Istituto Comprensivo "Lavello I" di Lavello (PZ) con la conseguente modifica dell'ufficio dirigenziale ricoperto;
- VISTA la domanda di mutamento d'incarico dell'interessata del 24/06/2023 acquisita al protocollo di quest'Ufficio in data 26/06/2023 al n. 3958;
- VISTO l'atto di conferimento di incarico dirigenziale n. 118 del 23/08/2021, regolarmente registrato in data 22/10/2021 dalla Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata della Corte dei Conti (Reg. n. 1 - Foglio n. 16), con il quale la dott.ssa BAVUSO Aurelia Antonietta, con decorrenza dall'01/09/2021 e fino al 31/08/2024, è stata preposta a dirigere l'Istituto Comprensivo "Lavello I" di Lavello (PZ);
- VISTO l'atto dispositivo di quest'Ufficio n. 98 del 14/07/2023, che per l'anno scolastico 2023/2024 assegna in Basilicata gli incarichi dirigenziali così come indicato nei n. 4 elenchi allo stesso allegati;
- CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale, da stipularsi tra la predetta Dirigente scolastica e la Dirigente titolare, si definisce il corrispondente trattamento economico;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, comma 11, del Decreto-Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008;
- CONSIDERATE le esigenze funzionali di questo Ufficio Scolastico Regionale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità della Dirigente scolastica sopra menzionata, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dalla medesima maturata nel corso delle attività pregresse;

DISPONE :

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

Per i motivi esposti in premessa, alla Dirigente scolastica **BAVUSO Aurelia Antonietta**, nata a Lavello (PZ) il 25/09/1964 - C.F.: BVS RNT64P65E493D, è conferito l'incarico presso l'**Istituto Comprensivo di Lavello (PZ)** a decorrere dal 1° settembre 2023.

Art. 2 - Contenuti generali della funzione dirigenziale

Nello svolgimento dell'incarico la Dirigente scolastica dovrà:

- promuovere l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti e la qualità dei processi formativi, nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale dei docenti, valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali ed economici del territorio;
- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa, nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;



- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e dalla Legge n. 107/2015 e successive modificazioni;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell'economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL sottoscritto in data 11 aprile 2006, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, mantenere un comportamento conforme al ruolo di Dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del Decreto-Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012 e successive modificazioni, in materia di contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione, e al D.Lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni, in materia di diritto di accesso civico e di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica.

Art. 3 - Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, la Dirigente scolastica dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

3.a Obiettivi strategici nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;



- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al D.P.R. n. 80/2013 e successive modificazioni, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato della Dirigente scolastica.

3.b Obiettivi legati all'ambito regionale

1. Favorire la piena attuazione delle Indicazioni Nazionali e/o delle Linee Guida, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze, anche alla luce dei risultati delle prove standardizzate nazionali.
2. Garantire il costante e organico raccordo con territorio e famiglie in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità educativa per la promozione dell'istruzione, della formazione e della cultura della salute e della sicurezza, con particolare riferimento ai bisogni legati all'emergenza COVID.
3. Prevenire, contrastare, ridurre la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo delle studentesse e degli studenti, anche in attuazione delle azioni previste dal PNRR - Investimento 1.4 - *Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica - Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole.*
4. Migliorare le competenze pedagogiche, metodologico-didattiche e disciplinari dei docenti, in ottica di innovazione, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della transizione digitale, alle competenze multilinguistiche e alle discipline STEM.
5. Realizzare percorsi trasversali di educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla Legge n. 92/2019 (Costituzione, Educazione sostenibile, Cittadinanza digitale), con particolare riguardo allo sviluppo e all'attuazione, nel corso del triennio, di un curriculum digitale.
6. Promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali.
7. Evitare la varianza tra le classi, favorendo la formazione di classi equi-eterogenee tra loro (classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno), con particolare sostegno all'inclusione scolastica degli alunni con BES.
8. Promuovere e monitorare strategie di miglioramento e interventi mirati per le studentesse e gli studenti provenienti da contesti migratori, rinnovando la didattica e le relazioni interpersonali, in attuazione degli *Orientamenti Interculturali - Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori.*
9. Sostenere e monitorare la progettazione degli Organi Collegiali nel settore dell'orientamento scolastico per una scelta personale sempre più personalizzata, consapevole, partecipata (per la scuola secondaria di I grado).
10. Promuovere la continuità educativa con i servizi educativi per la fascia di età 0-3 anni, concorrendo nei contesti di riferimento allo sviluppo quali-quantitativo del Sistema integrato di educazione e istruzione per la fascia di età 0-6 anni.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001, nel rispetto dell'art. 7, comma 2, dello stesso D.Lgs. e delle competenze degli Organi Collegiali ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, nonché con riferimento all'art. 1, comma 93, della Legge n. 107/2015.

Art. 4 - Durata dell'incarico

L'incarico avrà la durata di anni 3 (tre), e precisamente dall'01/09/2023 al 31/08/2026, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL sottoscritto in data 11 aprile 2006, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, dall'art. 12 del CCNL sottoscritto in data 15 luglio 2010, relativo al personale dell'Area V della Dirigenza, dall'art. 2, comma 5, del Decreto-Legge n. 101/2013, convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2013, dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e dalle altre disposizioni di legge e contrattuali vigenti.



Art. 5 - Risorse

Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti Articoli 2 e 3 la Dirigente scolastica utilizzerà le risorse umane e strumentali assegnate all'istituzione scolastica cui è preposta dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica, nonché ogni altra risorsa che riuscirà a reperire nel quadro di riferimento locale, nazionale e internazionale.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità ed incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal D.Lgs. n. 39/2013.

Art. 7 - Foro competente

Competente per ogni controversia derivante dal presente incarico è il Foro del luogo in cui presta servizio la Dirigente scolastica.

Il presente atto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

LA DIRIGENTE TITOLARE
- Claudia DATENA -
documento firmato digitalmente